



# Un po' di chiarezza sull'Ospedale di Cavalese

## Il presidio di Cavalese è una certezza della rete trentina e non chiude!

Una semplice cronologia per provare a capire.

## 2010

23  
lug

L'art. 34 della legge provinciale sulla tutela della salute (16/2010) istituisce il servizio ospedaliero provinciale, costituito dagli ospedali pubblici coordinati in un'unica rete secondo criteri di sussidiarietà ed efficienza.

## 2012

7  
dic

La Giunta provinciale, su proposta dell'assessore Rossi, emana le direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari per predisporre il "**Piano di miglioramento 2013-2015**", che costituirà il principale provvedimento di programmazione sanitaria (delibera 2679 del 7/12/2012).

## 2013

25  
gen

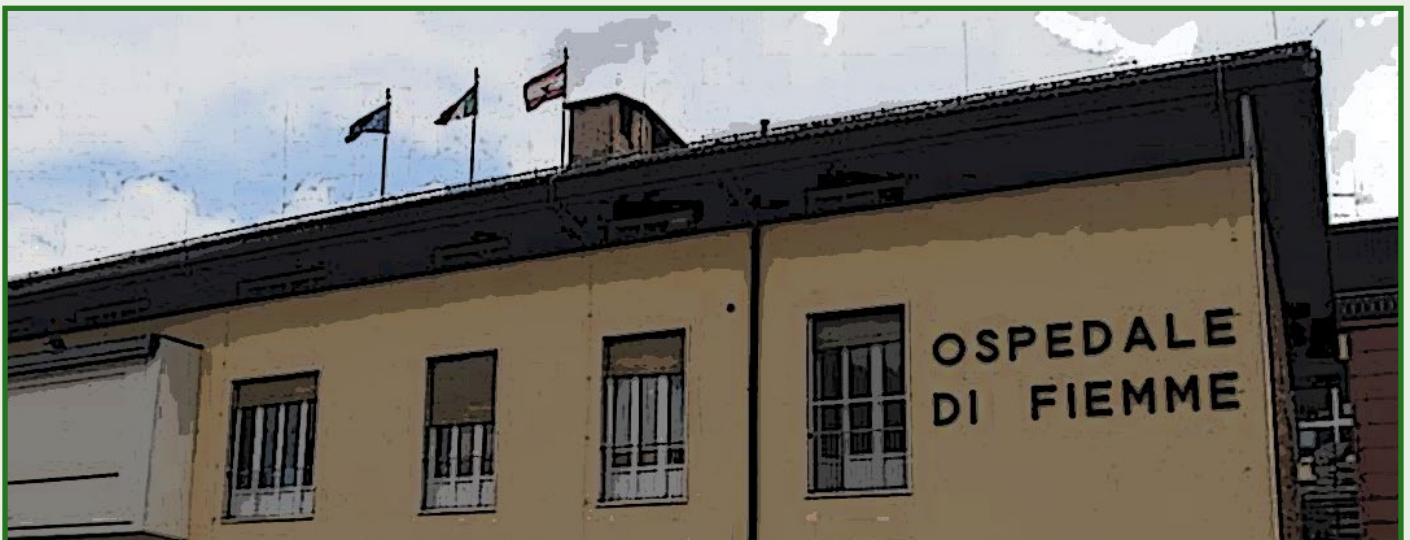
La Giunta provinciale (delibera n. 109/2013) assegna al Direttore generale dell'Azienda gli obiettivi per l'anno 2013, tra i quali la definizione, entro il 28 febbraio, del "**Piano Rossi**", in coerenza con quanto previsto dalle direttive provinciali. Per l'assistenza ospedaliera, le direttive provinciali riguardano, tra il resto, **la valutazione dei bacini di utenza ottimali** per le singole discipline ospedaliere; **la distribuzione della casistica secondo principi di sicurezza e qualità** per gli utenti e per gli operatori; l'applicazione, per gli Ospedali di Valle, del modello di Ospedale per intensità di cura; l'accorpamento di attività di degenza ordinaria e diurna in aree funzionali omogenee; l'implementazione dei **modelli di week-hospital e week-surgery**; **il riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita, secondo criteri di sicurezza e di integrazione tra Ospedale e Territorio** per la garanzia della continuità dell'assistenza dall'inizio della gravidanza al parto e al post parto.

19  
lug

La Giunta provinciale approva il "**Piano Rossi**" (deliberazione 1493/2013) elaborato dall'APSS.

L'assessore provinciale alla salute **Ugo Rossi** sottoscrive con il Presidente della Comunità della Valle di Fiemme, il Presidente della Conferenza dei sindaci e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari **un protocollo d'intesa al fine di migliorare l'offerta sanitaria e sociosanitaria** nella Comunità territoriale della Val di Fiemme. Il protocollo prevede che si proceda:

1. al proseguimento dell'opera di **ampliamento** (come da progetto in fase di approvazione) e **ristrutturazione dell'Ospedale di Fiemme**, in particolare:
  - realizzazione delle **nuove sale operatorie**, di un **servizio di sterilizzazione centralizzato** e di una **nuova area emergenza**;
  - sviluppo ed adeguamento dei servizi di diagnosi e cura: in particolare **poliambulatorio**, **laboratorio di analisi**, **radiologia**, **emodialisi** e **fisioterapia**;
  - **ristrutturazione delle aree di degenza** medica e chirurgica;
  - completamento della realizzazione di aree per **servizi tecnologici** e per **parcheggi**;
  - adeguamento funzionale e strutturale della **palazzina esterna** da adibire a **centro diurno psichiatrico**, ad **ambulatori psichiatrici** ed a quei servizi destinati a migliorare l'interfaccia e la comunicazione fra i servizi distrettuali ed i cittadini (**PUA** e/o uffici Distretto);
  - sviluppo degli spazi e dei modelli organizzativi idonei ad interpretare le attuali tendenze dei sistemi sanitari più sviluppati che sono orientati all'**integrazione delle funzioni sociosanitarie** e di quelle inerenti all'**integrazione ospedale-territorio**.
2. alla realizzazione di un **Centro per i servizi sanitari a Predazzo** in via Marconi nelle vicinanze della stazione delle autocorriere, a complemento di quanto previsto e col miglior supporto anche alla rete dei servizio sociali e sociosanitari;
3. alla realizzazione degli interventi di cui ai precedenti punti 1) e 2) sulla base del finanziamento e della programmazione contenuta nel vigente Piano dell'edilizia sanitaria per la XIV Legislatura, con la pubblicazione del bando di gara per l'appalto entro il primo trimestre 2014;
4. all'impegno di completare il finanziamento di quanto già programmato per i lavori di riqualificazione ed adeguamento dell'ala est dell'ospedale con la manovra di bilancio 2014-2016, ricercando inoltre, compatibilmente alle risorse disponibili, la possibilità di dotare l'ospedale di Cavalese di una nuova apparecchiatura per la **risonanza magnetica** con caratteristiche tali (total body da 1,5T di campo) da soddisfare le necessità diagnostiche per gli utenti dell'ospedale.
5. al monitoraggio degli impegni previsti dal presente Protocollo d'intesa attraverso periodici aggiornamenti in Consiglio per la salute della Comunità da parte del comitato di coordinamento per l'integrazione, previsto dal comma 4 dell'articolo 21 della legge provinciale n. 16 del 2010 (tutela della salute).



# 2014

22  
gen

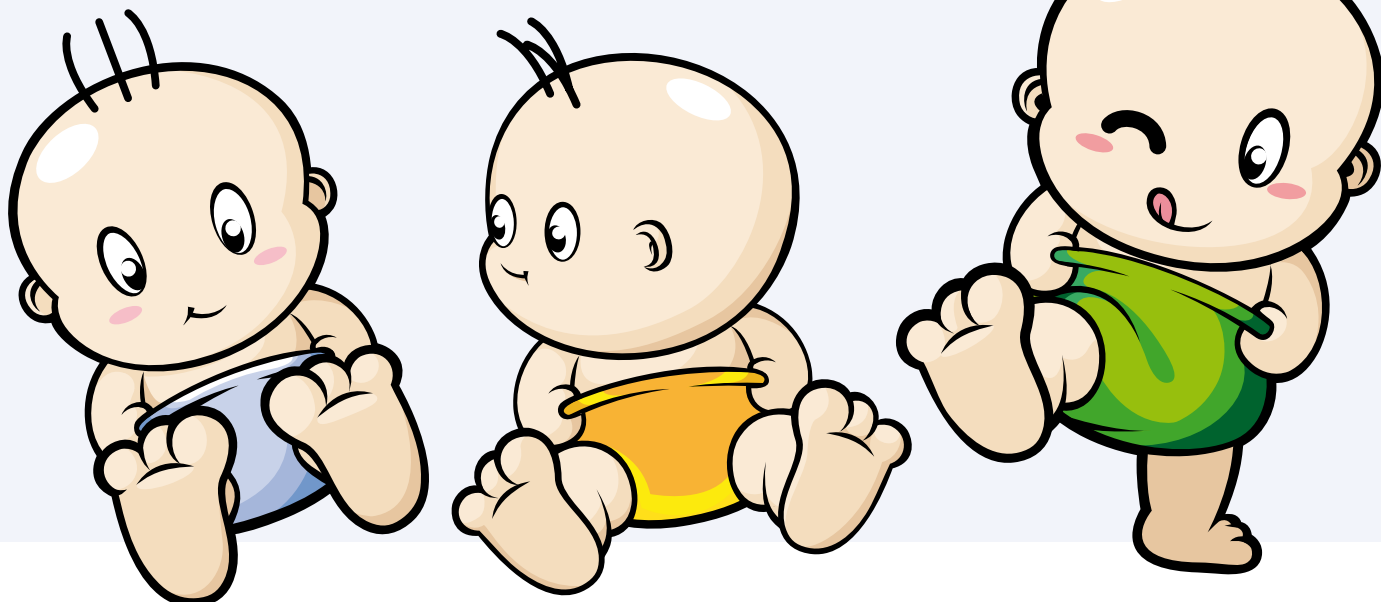
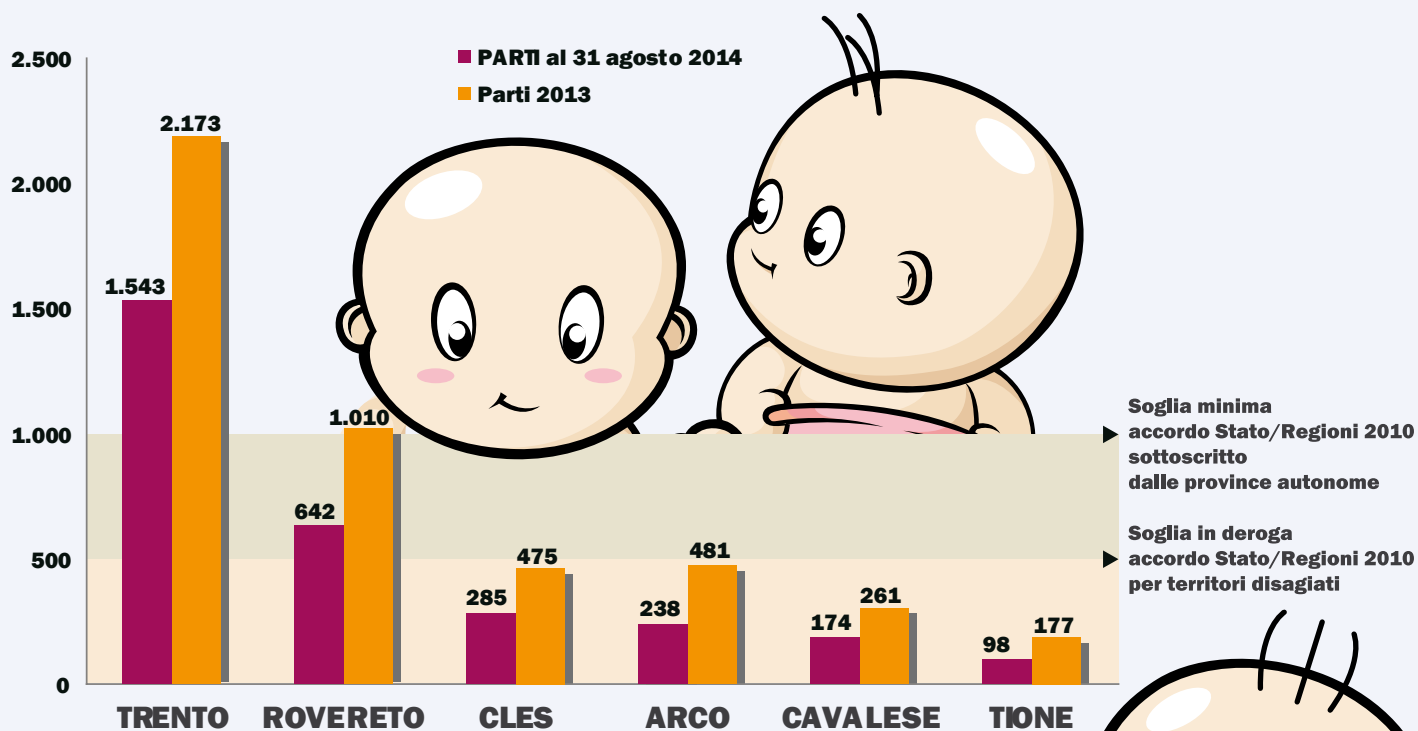
L'Assessora Borgonovo Re **incontra a Cavalese il sindaco Welponer e l'assessora Vanzo, il personale dell'ospedale, i sindaci della Val di Fiemme** (Consiglio della salute al quale partecipano anche l'assessore provinciale Gilmozzi e il consigliere Lozzer), e in seguito **popolazione e amministratori**.

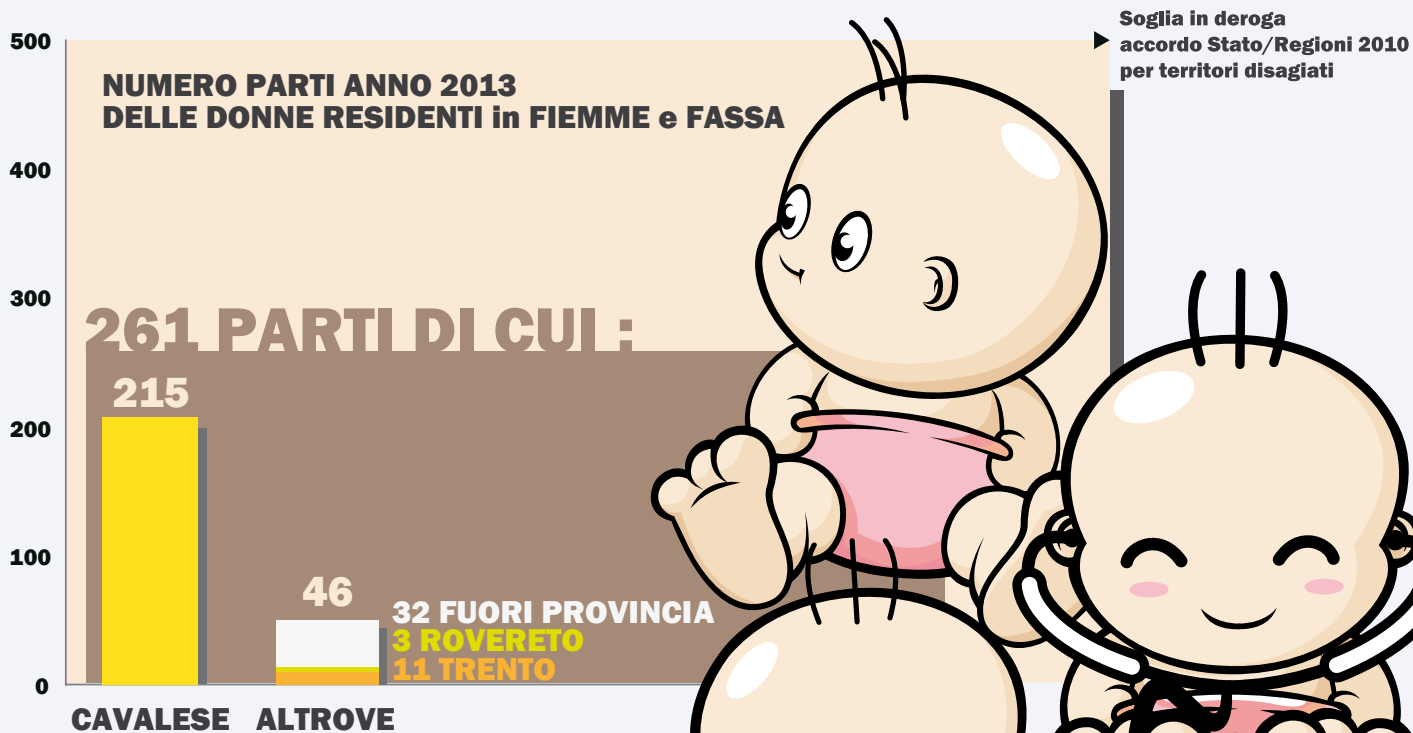
mar  
mag

I consigli comunali di Fiemme e Fassa, l'Assemblea della Comunità di Fiemme, il Consei di Ombolc del Comun General de Fascia, la Magnifica Comunità di Fiemme e altri enti di territori limitrofi approvano una **mozione** per dare attuazione al **protocollo d'intesa** del 9 ottobre 2013 e **aggiungono** il mantenimento e la salvaguardia del **punto nascita dell'Ospedale di Fiemme**. **Numerosi contatti** fra l'Assessora Borgonovo Re e gli amministratori di Fiemme e Fassa.

21  
lug

Gli assessori provinciali Borgonovo Re e Gilmozzi incontrano a Cavalese gli amministratori di Fiemme e Fassa. Prosegue la discussione sulle funzioni e sulla struttura dell'Ospedale di Cavalese. Viene confermato il mantenimento e potenziamento del presidio ospedaliero. **Viene ipotizzata la realizzazione di un nuovo ospedale al posto di quello esistente**. **Viene confermata la difficile situazione del punto nascite con riferimento agli standard di adeguatezza**.





**Nessuno  
ha mai sostenuto  
o ipotizzato la chiusura  
dell'ospedale di Cavalese  
anzi, è prevista  
la ristrutturazione  
o la ricostruzione**

# Perché l'allarme di queste settimane? È nell'interesse e a tutela della salute della popolazione? A nostro parere no.

Il nostro impegno per l'Ospedale di Cavalese e per i servizi sanitari in Fiemme e Fassa:

- **adeguamento edilizio** radicale o, a parità di costi, **ricostruzione** dell'intero ospedale;
- attivazione del **Servizio Percorso Nascita**, in stretta collaborazione ospedale/consultorio/territorio, completo di attività ostetrica, ginecologica e medica (visite ginecologiche, pap test, ecografie...);
- investimento professionale per un **pronto soccorso di qualità**;
- consolidamento della funzione di **ortopedia** e potenziamento di **fisioterapia**;
- attivazione dei **posti letto a bassa intensità di cura** per i pazienti convalescenti (in particolare gli **anziani soli**) in collaborazione con il servizio di medicina di base e dei servizi territoriali;
- riorganizzazione del servizio di **medicina di base** con estensione a 12 ore giornaliere;
- riorganizzazione del servizio di **pediatra territoriale** in collaborazione con il servizio ospedaliero;
- potenziamento dell'**assistenza domiciliare sociosanitaria**;
- investimento nei servizi rivolti al **disagio giovanile** e potenziamento delle attività dedicate alla **salute mentale**.

I punti che da sempre ci stanno a cuore:

- **centralità del cittadino**;
- **qualità, appropriatezza, sicurezza e universalità** delle risposte al bisogno di salute, che significa **diritto agli identici standard** di prestazioni per tutti i cittadini **dove questi sono possibili** all'interno della rete ospedaliera trentina;
- un'**organizzazione omogenea** per quanto riguarda gli ospedali di valle.

**Il nostro impegno continua con lo scopo di sempre: garantire ai cittadini servizi sanitari di qualità, a Cavalese e in tutto il Trentino. Non barattiamo la qualità dei servizi sanitari per il consenso elettorale.**

**La partecipazione attiva dei cittadini alle scelte è un diritto  
Farlo in modo informato è un dovere**